



Guardie Giurate Ecologiche Volontarie Cesena ODV

PROGRAMMA CORSO DI FORMAZIONE ASPIRANTI GEV 2026

02 marzo 2026 – 28 maggio 2026

Di seguito è presentata la figura della Guardia Ecologica Volontaria (L.R. n. 23/1989), in particolare sono fornite le indicazioni su:

- le funzioni e le attività svolte;
- i destinatari cui è rivolto il corso di formazione;
- i requisiti di accesso al corso;
- gli obiettivi del percorso formativo;
- la durata complessiva del corso;
- come avviene la nomina della Guardia Ecologica Volontaria.

La presentazione dei contenuti del corso è articolata secondo le seguenti voci:

- Titolo dell'Unità formativa;
- Descrizione dei contenuti;
- Durata in ore dell'unità formativa;
- Il nome dei docenti e l'ente di appartenenza;
- Data di svolgimento degli incontri.

Il Corso, avviato per un minimo di **10** iscritti, si svolgerà per due giorni la settimana (lunedì e giovedì), dalle ore 20,30 alle ore 22.30/23,30 presso la sede del Raggruppamento GEV a Bulgarnò di Cesena in Via Capannaguzzo 1165. Il Corso è strutturato ottemperando a quanto indicato dalla DGR 1848 per il numero delle ore e degli argomenti esposti, nonché dall'esperienza dettata dalle precedenti edizioni, sulle tempistiche delle singole lezioni, in base agli argomenti trattati. Le lezioni potranno essere in presenza o in videoconferenza (piattaforma Zoom). Per tutta la durata del Corso sarà presente un tutor che verificherà la partecipazione effettiva degli aspiranti, raccogliendo le firme in entrata e in uscita o attraverso la registrazione delle lezioni e degli screenshot iniziali e finali dei partecipanti, se in videoconferenza. Il Corso è anche valido (per una frequenza minima di 24 ore per le materie specifiche) come eventuale aggiornamento dell'Atto di Nomina per le GEV.

Il Corso inizierà il **02 marzo 2026** e si concluderà entro il mese di **maggio 2026** per un totale complessivo di **92 ore** composte da 68 ore di teoria, 15 ore di uscite sul campo e 9 ore di esercitazioni. Per l'accesso all'esame d'idoneità è obbligatoria una frequenza pari a non meno del 75% del monte ore globale.

Descrizione delle funzioni e delle attività svolte dalle Guardie Ecologiche Volontarie

Le funzioni e le attività delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) sono definite dalla L.R. n. 23/89:

- **promuovono** e diffondono l'informazione in materia ambientale, con particolare riferimento alla legislazione relativa e concorrono ai compiti di protezione dell'ambiente;
- **accertano**, nell'ambito delle convenzioni di cui all'art. 9 della Legge regionale n. 23/89, nei limiti dell'incarico e nel rispetto dell'art. 6 della Legge regionale n. 23/89, violazioni - comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie - di disposizioni di legge o di regolamento in materia di protezione del patrimonio naturale e dell'ambiente, nonché di provvedimenti istitutivi di parchi e riserve e dei relativi strumenti di pianificazione e attuazione;
- **collaborano** con gli enti od organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia d'inquinamento idrico, di smaltimento dei rifiuti, di escavazioni di materiali litoidi e di polizia idraulica, di protezione della fauna selvatica, di esercizio della caccia e della pesca, di tutela del patrimonio naturale e paesistico, di difesa dagli incendi boschivi e di prescrizioni di polizia forestale, segnalando le infrazioni rilevate, precisando, ove possibile, le generalità del trasgressore; nello svolgimento di tali compiti operano secondo le direttive emanate dai predetti enti od organismi;
- **collaborano** con le competenti autorità nelle opere di soccorso in caso di pubbliche calamità e di emergenza di carattere ecologico ¹.

Potere di accertamento

Al fine di dare attuazione ai servizi di vigilanza ecologica, le GEV svolgono le seguenti attività:

- a) controllo e vigilanza nelle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.;
- b) controllo e vigilanza rispetto alla tutela della flora protetta, dei prodotti del sottobosco e degli alberi monumentali regionali, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.; art. 7 L. n.10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani . . .alberi monumentali";
- c) controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei funghi e dei tartufi, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui agli artt. 13 e 20 della L.R. n. 6/1996 e dall'art. 18 della L.R. 24/1991 e ss.mm.ii.;
- d) Foreste e Regolamento Forestale. Regolamento regionale 1 agosto 2018, n.3 "Approvazione del Regolamento Forestale Regionale in attuazione dell'art.13 della L.R. n.30/1984" R.D.L. 3267/1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani". Legge 21/11/2000 n. 353 "Legge quadro in materia

di incendi boschivi"- Legge 950/1967 "sanzioni per i trasgressori delle norme di polizia forestale. Decreto legislativo 5 aprile 2018 , 34 "testo unico in materie di foreste e filiere forestali"; Legge regionale n. 30/1981 "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6" Legge 21/11/2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi";

- e) controllo e vigilanza rispetto alla tutela della fauna minore comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 7 della L.R. n. 15/2006;
- f) controllo e vigilanza per la salvaguardia della Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 13 della L.R. 26 luglio 2013, n. 14 "Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche";
- g) controllo e vigilanza in merito all'abbandono o deposito incontrollato di rifiuti comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 255, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e di violazione dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti di cui all'art. 35, L.R. 12 luglio 1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti", compresa la vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti urbani da parte degli utenti di cui al Regolamento ATERSIR;
- h) controllo e vigilanza dell'ambiente tutelato con provvedimenti comunali, provinciali od altri enti territoriali presenti nella Provincia (ordinanze sindacali, regolamenti, deliberazioni, determinazioni, ecc.);
- i) controllo e vigilanza del benessere animale e dell'anagrafe canina come da Legge Regionale n. 27 del 7 aprile 2000 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e Legge Regionale n. 5 del 17 febbraio 2005 "Norme a tutela del benessere animale";
- l) controllo del corretto spandimento agronomico dei liquami comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 12, L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normative in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari"; Regolamento Regionale n.2 /2024;
- m) sorveglianza sulla presenza di scarichi abusivi, da accertare attraverso segnalazioni qualificate agli enti titolari delle funzioni autorizzative (Capo II e Capo III del D.Lgs. n. 152/2006);
- n) controllo in materia di inquinamento luminoso di cui alla L.R. n. 16/2003;
- o) controllo in materia di cave e attività estrattive di cui alla L.R. n. 17/1991;
- p) collaborazione per le attività di educazione ambientale, informazione, sensibilizzazione in materia di educazione ambientale alla sostenibilità, per diffondere la cultura della della biodiversità.

<p>Destinatari</p> <p>Requisiti di accesso</p> <p>Obiettivi formativi del percorso</p>	<p>Cittadini volontari</p> <p>Requisiti necessari per la nomina a guardia particolare giurata. Accettazione di quanto previsto dalla L.R. n. 23/89, dallo Statuto del Raggruppamento GEV e dal Regolamento di Servizio approvato dalla Autorità di Pubblica Sicurezza.</p> <p>Avranno priorità i cittadini volontari già iscritti e attivi del Raggruppamento GEV.</p> <p>Mettere in grado i partecipanti al corso di:</p> <p>promuovere e diffondere l'informazione in materia ambientale, con particolare riferimento alla legislazione relativa e concorrere alla protezione dell'ambiente e più in generale promuovere l'educazione ambientale;</p> <p>accertare, nei limiti dell'incarico, violazioni delle disposizioni di legge e dei regolamenti in materia di protezione del patrimonio naturale e dell'ambiente, nonché dei provvedimenti istitutivi delle aree protette e dei relativi strumenti di pianificazione ed attuazione comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie;</p> <p>collaborare con gli enti od organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di inquinamento idrico, di smaltimento dei rifiuti, di escavazioni di materiali litoidi e di polizia idraulica, di protezione della fauna selvatica, di esercizio della caccia e della pesca, di tutela del patrimonio naturale e paesistico, di difesa dagli incendi boschivi e di polizia forestale, segnalando le infrazioni</p> <p>collaborare con le competenti autorità nelle opere di soccorso in caso di pubbliche calamità ed emergenze di carattere ecologico;</p> <p>esercitare il potere di accertamento, definito dalle direttive regionali, dalla convenzione con ARPAE e dalle convenzioni con gli Enti aventi le specifiche deleghe e competenze.</p>
---	---

<p>Durata complessiva</p> <p>Esame di abilitazione e nomina della Guardia Ecologica Volontaria</p>	<p>92 ore, di cui 68 ore di lezioni teoriche, 15 ore di uscite e 9 ore di esercitazioni pratiche;</p> <p>Per l'accesso all'esame di idoneità per GEV è obbligatoria una frequenza pari a non meno del 75% del monte ore globale</p> <p>La nomina a Guardia Ecologica Volontaria è disposta nei confronti di chi ha superato l'esame che consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una prova scritta di risposta a quesiti (quiz) sulle materie oggetto del corso; - compilazione di un fac-simile di verbale di accertamento; - un colloquio volto ad accertare la conoscenza della normativa ambientale e le attitudini relazionali del candidato. <p>L'atto di nomina, a cura della Regione, definisce gli specifici compiti che ciascuna guardia ecologica volontaria è chiamata ad espletare in relazione alle diverse normative ambientali ed ai corsi di formazione sostenuti, in particolare definisce puntualmente, le norme che prevedono sanzioni pecuniarie per la cui violazione viene conferito il potere di accertamento.</p> <p>L'efficacia della nomina è subordinata all'approvazione del Prefetto ai sensi dell'art. 138 del TU delle leggi di Pubblica Sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 e alla prestazione del giuramento davanti al Prefetto o ad un funzionario da questi delegato.</p>
--	---

Programma del Corso

PRIMA PARTE - DISCIPLINA DEL SERVIZIO

modulo	titolo	contenuti	ore teoria	ore esercit.	ore uscite
1	<p>Le norme del TULPS e il relativo Regolamento</p> <p>02/03/2026</p>	<p>TULPS Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e suo Regolamento (R.D. n. 773/1931 e R.D. n. 635/1940) La guardia giurata nella legislazione di Pubblica Sicurezza La qualifica di pubblico ufficiale e suo ruolo I poteri ed i compiti delle guardie particolari giurate volontarie Le competenze della Polizia Giudiziaria</p> <p>Relatore: Dott. Francesco Campanale <i>(Prefettura Forlì-Cesena)</i></p>	3	0	0
2	<p>La figura giuridica delle GEV</p> <p>Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica</p> <p>05/03/2026</p>	<p>Prima parte La Guardia Ecologica Volontaria: profilo e compiti La figura e la funzione della GEV nell'ordinamento regionale e il suo ambito di competenza: le Direttive regionali di attuazione della L.R. n. 23/1989. Requisiti e doveri della Guardia Ecologica Volontaria.</p> <p>Seconda parte Il servizio di vigilanza ecologica volontaria. I Raggruppamenti delle GEV: organizzazione, regolamenti, struttura, attività, convenzioni e programmi. La riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni: la L.R. n. 13/2015 (Capo I - Sezioni I – II – III – IV) Cenni sull'ordinamento regionale delle associazioni di volontario e Codice del Terzo Settore</p> <p>Relatore: Sig. Massimiliano Bianchi <i>(Presidente Gev Cesena ODV)</i></p>	3	0	0
3	<p>Accertamento e sanzioni amministrative pecuniarie</p> <p>Dinamiche di relazione e codici di comportamento</p> <p>09/03/2026</p>	<p>Prima parte Legge sulla depenalizzazione: Legge 24 novembre 1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale" L.R. 28 aprile 1984, n. 21 e ss.mm. "Disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale Il verbale di accertata violazione, il sequestro amministrativo e relativo verbale Gli illeciti amministrativi e penali</p> <p>Seconda parte L'identificazione del trasgressore (modalità e metodologie) Tecnica di rilevazione e nozioni sulle dinamiche di relazione, approccio all'utenza e codici di comportamento a seguito di contestazione immediata.</p> <p>Relatore: Personale della Polizia Prov.le <i>(Polizia Provinciale Forlì -Cesena)</i></p>	3	0	0

MODULO N.1 - Totale Ore			9	0	0
SECONDA PARTE – CULTURA GENERALE					
modulo	titolo	contenuti	ore teoria	ore eserc	ore uscite
4	Nozioni generali di ecologia e principi dello sviluppo sostenibile 12/03/2026	Concetto di ecosistema, di biocenosi, di catena alimentare, di piramide ecologica, di catena alimentare, di popolazione. Come evolve un ecosistema. Ecosistemi e loro funzionamento. Concetto di sviluppo sostenibile e di capacità di carico di un ecosistema. Clima, atmosfera, acqua, suolo e inquinamento. Relatore: Dott.ssa Maria Grazia Tommasini <i>(Entomologa – CRV- Cesena)</i>	3	0	0
5	La vegetazione e gli habitat protetti dell'Emilia-Romagna La flora protetta e i prodotti del sottobosco La tutela degli alberi monumentali in EMILIA-ROMAGNA 16/03/2026	Introduzione alla conoscenza della flora e della vegetazione dell'Emilia-Romagna Gli aspetti vegetazionali del territorio costiero, pianiziale, collinare e montano La Direttiva Habitat (Habitat e flora) La flora protetta dell'Emilia-Romagna - L.R. n.2 del 1977 Art. 7, Legge n.10/2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani e ...alberi monumentali” La vegetazione e la flora spontanea della Provincia di riferimento Relatore: Dott. Giancarlo Tedaldi <i>(Direttore Museo di Ecologia di Meldola)</i>	3	0	0
7	La fauna selvatica in Emilia-Romagna 19/03/2026	Le specie faunistiche protette presenti sul territorio regionale Fauna selvatica della provincia di Forlì-Cesena La Direttiva Uccelli (Direttiva n. 79/409/CEE) Legge 157/92 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio DPR 357/97 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche Le specie esotiche invasive del Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 “Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive” Relatore: Dott. Giancarlo Tedaldi <i>(Direttore Museo di Ecologia di Meldola)</i>	3	0	0

8	La geografia dell'Emilia-Romagna 23/03/2026	Geografia dell'Emilia-Romagna Elementi di cartografia: orientamento, carte topografiche e tematiche, scala, curve di livello utilizzo della cartografia e degli strumenti digitali: cartografia interattiva regionale, GPS Relatore: Dott. Fiorenzo Rossetti <i>(Regione Emilia-Romagna)</i>	3	0	0
9	Rete Escursionistica 26/03/2026	Art. 13, L.R. 26 luglio 2013, n. 14 "Rete escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche" La rete sentieristica regionale (CAI, Alta Via dei Parchi, Ciclovie dei Parchi, ecc.) Relatore: Dott. Lorenzo Cangini <i>(Ente di Gestione per i Parchi e Biodiversità-Romagna)</i>	3	0	0
10	Nozioni di educazione ambientale e di comunicazione in ambito ambientale 30/03/2026	Accenno a metodologie didattiche per sviluppare interventi di educazione ambientale Accenno a metodologie di comunicazione di interventi di informazione e comunicazione Analisi di esempi di interventi di educazione ambientale e dei relativi materiali Relatore: Responsabili Gev Ed. Amb.	2		
			17	0	0
MODULO N.2 - TOTALE ORE			17	0	0
TERZA PARTE - NORMATIVE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE					
modulo	titolo	contenuti	ore teoria	ore eserc	ore uscite
11	Il sistema delle aree naturali protette in Emilia-Romagna 02/04/2026	Legge 6/12/1991 n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000"; Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano; Regolamenti delle aree protette; Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali – Titolo I (Rete Natura 2000)" Disposizioni in materia ambientale. modifiche ed integrazioni a leggi regionali"; Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche Regolamenti vigenti nelle aree naturali protette. Relatore: Dott. Lorenzo Cangini <i>(Ente per la Gestione dei Parchi e Biodiversità-Romagna)</i>	3	0	0

12	<p>Il sistema delle aree naturali protette nella provincia di riferimento</p> <p>09/04/2026</p>	<p>Le aree naturali protette presenti nella Provincia di riferimento: caratteristiche, habitat e specie presenti Eventuali regolamenti vigenti e modalità di fruizione delle aree naturali protette Le sanzioni amministrative previste all'interno delle aree naturali protette: esempi e casi di applicazioni</p> <p>Relatore: Dott. Giancarlo Tedaldi <i>(Direttore Museo di Ecologia di Meldola)</i></p>	3	0	0
13	<p>Uscita sul territorio in area naturale protetta Rete Natura 2000</p> <p>11/04/2026</p>	<p>SIC "Monte Fumaiolo, Balze, Verghereto" Escursione didattica nell'area del Monte Fumaiolo (Sassoni – Ripa della Moia – Sant'Alberico – Celle)</p> <p>Relatore: Volontari Gev Cesena ODV</p>	0	0	5
14	<p>La Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna</p> <p>13/04/2026</p>	<p>DPR n. 357/97 "Regolamento di attuazione Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali nonché della flora e fauna selvatica" Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000" Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali – Titolo I (Rete Natura 2000)" - Disposizioni in materia ambientale. modifiche ed integrazioni a leggi regionali" Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" Misure di conservazione e gestione ZPS ai sensi Direttiva 79/409/CEE, 92/43/CEE, DPR 357/97 e D.M. 184/07" Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche" DGR n. 1191/07 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04" DGR n. 79/2018 "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/2007 e n. 667/2009".</p> <p>Relatore: Dott. Francesco Besio <i>(RER – Responsabile Rete Natura 2000)</i></p>	3	0	0
15	<p>I siti della Rete Natura 2000 nella Provincia di riferimento</p> <p>16/04/2026</p>	<p>I siti della Rete Natura 2000 nella Provincia di riferimento: caratteristiche, habitat e specie presenti Misure vigenti e modalità di fruizione dei siti: esempi e casi pratici di applicazione delle Misure di conservazione</p> <p>Relatore: Dott. Giancarlo Tedaldi <i>(Direttore Museo di Ecologia di Meldola)</i></p>	3	0	0

16	Esercitazione 20/04/2026	<p>Compilazione di verbali inerenti infrazioni e di accertata violazione in materia di siti di Rete Natura 2000 e aree naturali protette</p> <p>Relatore: Sig. Massimiliano Bianchi (<i>Presidente Gev Cesena ODV</i>)</p>	0	3	0
17	Uscita all'interno di un'area protetta "Parco Nazionale" 25/04/2026	<p>Visita presso la località Cancellino – Lama all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.</p> <p>Relatore: Volontari Gev Cesena ODV</p>	0	0	5
18	Foreste e Regolamento forestale 23/04/2026	<p>Foreste e Regolamento Forestale. Regolamento regionale 1 agosto 2018, n.3 "Approvazione del Regolamento Forestale Regionale in attuazione dell'art.13 della L.R. n.30/1984" R.D.L. 3267/1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani". Legge 21/11/2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi"- Legge 950/1967 "sanzioni per i trasgressori delle norme di polizia forestale Decreto legislativo 5 aprile 2018 , 34 "testo unico in materie di foreste e filiere forestali"; Legge regionale n. 30/1981 "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6" Legge 21/11/2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi"</p> <p>Relatore: Cap. Michele Paladini (<i>Comandante NIPAAF di Rimini</i>)</p>	3	0	0
19	L'attività venatoria e ittica nelle aree naturali protette e nei siti della Rete Natura 2000 27/04/2026	<p>Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio " (cenni) Legge regionale 15 febbraio 1994, n.8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modificazioni (cenni) Legge regionale 22 febbraio 1993 n.11 "Tutela e sviluppo della fauna ittica e regolamentazione della pesca in Emilia-Romagna" (cenni) L'attività venatoria e ittica all'interno delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000</p> <p>Relatore: Massimiliano Bianchi (<i>Presidente Gev Cesena ODV – G.G. Venatoria/Ittica Prov.le</i>)</p>	3	0	0
20	Esercitazione 30/04/2026	<p>Compilazione di verbali inerenti infrazioni e di accertata violazione in materia di funghi e tartufi, di flora spontanea protetta e prodotti del sottobosco</p> <p>Relatore: Massimiliano Bianchi (<i>Presidente Gev Cesena ODV</i>)</p>	0	3	0

21	<p>Regolamentazione della raccolta e della commercializzazione dei funghi e dei tartufi</p> <p>04/05/2026</p>	<p>Legge regionale 2/09/1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale in attuazione della legge 16/12/85 n. 752" e sue modifiche Legge regionale 2/04/1996 n. 6 "Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della L. 23/08/1993 n. 352</p> <p>Relatore: Carabinieri Forestali <i>(Comando Prov.le Forli-Cesena)</i></p>	3	0	0
22	<p>La fauna minore e le specie esotiche invasive in Emilia-Romagna</p> <p>07/05/2026</p>	<p>Legge Regionale 31/07/2006 n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive" relativamente alla fauna minore. Le specie esotiche invasive in Emilia-Romagna.</p> <p>Relatore: Dott. Giancarlo Tedaldi <i>(Direttore Museo di Ecologia di Meldola)</i></p>	3	0	0
23	<p>Uscita all'interno del comprensorio cesenate Alberi Monumentali</p> <p>09/05/2026</p>	<p>Uscita indirizzata alla conoscenza degli alberi monumentali del comprensorio cesenate indicativamente nelle seguenti località:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ San Vittore di Cesena ➤ San Carlo di Cesena ➤ Verghereto ➤ Longiano ➤ Mercato Saraceno ➤ Sarsina <p>Accompagnatore: Sig. Franco Bruno, responsabile Gev del progetto sul monitoraggio e censimento alberature monumentali. <i>(Gev Cesena ODV)</i></p>	0	0	5
24	<p>Spandimento agronomico dei liquami</p> <p>11/05/2026</p>	<p>Direttiva 91/676/CEE "Direttiva Nitrati" - DM 25 febbraio 2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato" - Regolamento regionale 15 dicembre 2017, n. 3 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue". Regolamento Regionale 02/2024; - Legge regionale 6/03/2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali – Capo III Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari" "Attuazione del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e forestali del 7/04/2006 – Titolo III Disposizioni e norme tecniche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in zone non vulnerabili pratiche agricole obbligatorie" Determinazione dirigenziale n. 19993/2018 "Regolamento regionale n. 3/2017. Decorrenza del divieto di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento; precisazioni e ulteriori norme tecniche in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti d'allevamento, del digestato e delle acque reflue".</p> <p>Relatore: Dott. Francesco Vitali <i>(Arpae sez. Forli -Cesena)</i></p>	3	0	0

25	Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti 14/05/2026	Legge regionale 12/07/1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti" - Decreto Legislativo 5/02/1997 n. 22 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689 CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62CEE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", modificato ed integrato dal Decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389 - Decreto legislativo 3/04/2006, n. 152 – Parte quarta - "Norme in materia ambientale" I regolamenti comunali sulla gestione dei rifiuti Relatore: Dott.ssa Mafalda Silvery <i>(Dirigente Distretto Territoriale Forli-Cesena ARPAE)</i>	3	0	0
26	Esercitazione 18/05/2026	Compilazione di verbali inerenti infrazioni e di accertata violazione in materia di abbandono o deposito incontrollato dei rifiuti, spandimento agronomico e dei liquami . Relatore: Sig. Massimiliano Bianchi <i>(Presidente Gev Cesena ODV)</i>	0	3	0
27	Tutela del paesaggio e del verde urbano. Regolamenti Comunali ed Ordinanze sindacali in materia ambientale 21/05/2026	Decreto Legislativo 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" - Parte III. Cenni al Piano territoriale paesistico regionale e alla pianificazione urbanistico territoriale provinciale e comunale" Regolamenti del verde urbano e ordinanze sindacali in materia di tutela dell'ambiente Relatore: Dott. Graziano Fabro – Responsabile Settore Verde Pubblico <i>(Comune di Cesena)</i>	2	0	0
28	Controllo in materia di attività estrattive 25/05/2026	L.R. n. 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive" e successive modificazioni; Impatti delle escavazioni, casse di espansione, riprofilatura degli argini fluviali. Relatore: Ing. Manuela Campoli <i>(Regione Emilia-Romagna) Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile</i>	2	0	0
29	Benessere animale e anagrafe canina 28/05/2026	L. 281/1991 "Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo" L.R. 27/2004 "Norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" L.R. 5/2005 e ss.mm. "Norme a tutela del benessere animale" Regolamenti Comunali Relatore: Sig. Massimiliano Bianchi <i>(Presidente Gev Cesena ODV – Delegato Prov.le Federgev-Italia / Nucleo Zoofile)</i>	3	0	0
		MODULO N.3 - TOTALE ORE	37	9	15
		TOTALE ORE PARZIALI CORSO DI FORMAZIONE GEV	68	9	15
		TOTALE ORE CORSO DI FORMAZIONE GEV	92		

